

Numerosi i servizi già aperti e gli esercenti della zona tornano a sorridere

L'ex ospedale si popola di ambulatori

Centro prelievi e guardia medica dove era il pronto soccorso

GUBBIO - Mentre è in forse il destino dell'ex ospedale, con il bando per il Puc2 in stand by, alcuni dei servizi della Asl sono ritornati a ripopolare l'edificio. La porta è di nuovo aperta e il passaggio è continuo. Con il centro di salute spostato nei locali dell'ex ospedale, piazza 40 Martiri è un po' tornata a vivere, anche se, ci raccontano, cambiamenti di rilievo non se ne sono ancora visti. E poi, dipende sempre da dove si guarda. Il portone d'accesso è in largo San Francesco, dalla parte opposta, sotto i portici, l'idea è che un po' di movimento in più ci sia e che alla gente il trasferimento piaccia. Meno contenti gli esercenti davanti a "vecchi" centro prelievi e centro di salute, qualche porta più sopra, ma quanto basta ad agevolare qualcuno penalizzando qualcun altro. Al primo piano del palazzo, da metà ottobre ci sono la segreteria (punto informativo), il punto di ascolto, gli ambulatori infermieristici, per le certificazioni e prescrizioni e quelli specialistici di chirurgia, ortopedia e disturbi per la memoria e il servizio di riabilitazione adulti, mentre nell'ex pronto soccorso ci sono il centro prelievi, la guardia medica e il Cup e altri



Di nuovo in vita Ma c'è chi vorrebbe qui anche il 118

servizi arriveranno entro metà novembre. Ma andiamo per ordine, partendo proprio da davanti al portone. "A me pare meglio - ci racconta una signora - perché qui è tutto insieme e si può venire per fare una cosa e farne anche altre, come prenotare una visita quando si viene a fare un prelievo". "C'è parcheggio comodo - aggiun-

ge un'altra - alcuni sono anche posti non a pagamento e questo è già da solo un gran vantaggio. Penso a mio padre che è disabile: qui può venirci anche da solo, in via Cairoli, invece, dovevamo sempre accompagnarlo e girare fino a trovare parcheggio". Perché sono gli anziani quelli che più faticano a spostarsi, in genere. Ma sono an-

che quelli più attaccati all'ospedale (non ce la fanno a metterci ex davanti) e ai quali quel portone chiuso non piaceva. "Ci avevano lasciato intendere - ci spiega un signore, assiduo frequentatore della piazza - che a Branca ci sarebbero stati servizi aggiuntivi, invece ci sono ancora cose che dobbiamo andare a fare a Perugia o Città

di Castello. E allora, se doveva essere uguale a questo, tanto valeva che lo lasciavano qui, c'era anche una bella struttura. Per noi più adulti Branca mica è tanto vicina". E loro, più degli altri, hanno voglia di aggiungere che "ci voleva anche un pronto soccorso. Li vede tutti questi turisti (indicando due autobus) e se succede

qualcosa?". "Un po' di confusione c'è stata - ci spiega uno degli operatori della zona - La gente arriva qui a chiedere dove si facessero i prelievi, per esempio, ma ci si è presto abituati e per noi, comunque, è sempre gente che entra e, magari, acquista anche qualcosa. I commenti, però e in generale, sono stati tutti positivi, soprattutto per la comodità del parcheggio (l'altro bastava appena per gli operatori) o sul fatto di poter contare su un ottimo consultorio. Poi, il centro prelievi si è spostato di poco, ma così sono tutti insieme. Certo, adesso c'è altro spazio da riempire, ma questo è già qualcosa e dà la sensazione che si stiano ascoltando le richieste della gente". "Ci dicono - precisano da un bar - che dovrebbero essere trasferiti qui anche altri servizi. Speriamo, perché di clienti in più, qui, non se ne sono visti. Ma alla fine è uguale, perché se non aggiungono servizi nuovi e si limitano a spostare quelli vecchi, l'utenza sarà sempre la stessa e i clienti si sposteranno solo da un'attività commerciale all'altra, togliendo lavoro a uno per portarlo a un altro. E sempre parlando di piccoli numeri".

Elisa Venturi